

La complessa situazione che circonda l'insolvenza di Superior Industries Production Germany e BBS Autotechnik (ex BBS Automotive) ha preso un'altra piega.

Dopo il recente fallimento dell'offerta di BBS Autotechnik per l'acquisizione dello stabilimento Superior a Werdohl, in Germania, l'amministratore fallimentare di Superior ha annunciato che gli investitori legati alla nuova società madre di BBS, la turca IS Holding, stavano prendendo in considerazione l'acquisizione diretta dello stabilimento.

L'amministratore Jens Lieser ha informato la nostra pubblicazione gemella tedesca, Neue Reifenzeitung, che questo piano è stato ora accantonato. Questo sviluppo potrebbe anche spiegare il silenzio che circonda la prevista vendita dei diritti del marchio BBS dal precedente proprietario di BBS Automotive, Klaus Wohlfarth a Ilkem Sahin di IS Holding. Questa transazione avrebbe dovuto essere completata entro il 30 agosto, ma gli addetti ai lavori suggeriscono che non è ancora stata finalizzata, sollevando preoccupazioni poiché il tempo inizia a scadere.

Quando è stato contattato dal quotidiano locale Neue Rottweiler Zeitung, il curatore fallimentare provvisorio di BBS Autotechnik GmbH, il dott. Dirk Pehl dello studio Schultze & Braun, ha confermato che si erano svolte trattative tra l'azionista di BBS (Ilkem Sahin) e il proprietario dei diritti del marchio (Klaus Wohlfarth). Tuttavia, ha affermato, *"come curatore fallimentare provvisorio di BBS, non posso dire se queste trattative siano ancora in corso, o se siano attualmente in corso, o se verrà raggiunta una data per un possibile accordo, poiché non sono coinvolto nelle trattative."*

Pehl ha chiarito che i diritti del marchio non appartengono a BBS Autotechnik GmbH e che il riacquisto pianificato "non è stato completato."

Fabbrica senza marchio né ordini

Dirk Pehl ha anche detto che i suoi contatti con Ilkem Sahin sono stati minimi, aggiungendo, *"un maggiore impegno da parte della direzione sarebbe auspicabile nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti, al fine di poter chiarire rapidamente la situazione in BBS"*.

Tuttavia, la domanda rimane: chi sarebbe interessato ad acquistare un produttore di ruote che non possiede i diritti di marchio né detiene alcun ordine? Per i dipendenti BBS, che riceveranno un indennizzo per insolvenza fino alla fine di settembre, l'attesa continua.

Incertezza nello stabilimento Superior

Allo stesso modo, a Werdohl, anche i dipendenti di Superior sono in un limbo. Molti, in

particolare quelli che non hanno ancora trovato un nuovo impiego, sono attualmente in una società di trasferimento istituita al momento dell'insolvenza e sperano ancora che venga trovato un acquirente per la fabbrica di ruote. La struttura ospita uno degli impianti di verniciatura ruote più moderni d'Europa, un progetto recentemente completato che è costato circa 30 milioni di euro e si dice sia in grado di verniciare ruote fino a 24 pollici.

Tutti i macchinari dello stabilimento sono stati sottoposti a manutenzione nelle ultime settimane in modo che la produzione possa riprendere immediatamente, se si fa avanti un acquirente. I dipendenti sperano che emerga un acquirente del settore delle ruote, non da ultimo perché le parti interessate del settore, così come gli OEM, hanno visitato il sito e hanno indicato la volontà di continuare ad acquistare cerchi dallo stabilimento di Werdohl. Tuttavia, la probabilità che ciò accada rimane incerta, poiché l'amministratore fallimentare Lieser ha confermato che al momento non sono in corso trattative.

Diritti sui marchi e una teoria del complotto

Spostando di nuovo l'attenzione sull'ex proprietario di BBS Klaus Wohlfarth e sulla sua azienda KW Automotive GmbH, un produttore di telai e di sospensioni di successo con una presenza sul mercato globale, è altamente probabile che Wohlfarth rimanga il proprietario e custode dei diritti sui marchi BBS.

Ciò solleva la questione del perché Wohlfarth venderebbe i diritti sui marchi quando sembra che Ilkem Sahin non abbia intenzione di produrre ruote a Werdohl o persino in Germania e potenzialmente esternalizzerebbe la produzione a stabilimenti all'estero? Data la reputazione di Wohlfarth come appassionato di BBS, potrebbe avere più senso per lui mantenere i diritti sui marchi e supervisionare la produzione delle ruote tramite la produzione su commissione.

Aggiungendo un'ulteriore tessera a questa situazione complessa, circolano attualmente delle speculazioni, o forse persino delle teorie cospirative, secondo cui le reali intenzioni dell'investitore turco erano quelle di ridurre la capacità in eccesso nel mercato. Se questo era davvero l'obiettivo, è stato sicuramente raggiunto. Ma chi potrebbe aver orchestrato questa mossa?

© riproduzione riservata pubblicato il 22 / 08 / 2024